

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA ALPINISTICA VALMAGGESE 2003

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ARTURO ROTHEN

CAVERGNO, 20 MARZO 2004

Care amiche,  
Cari amici.

Con la convocazione di quest'assemblea ordinaria vi ho comunicato delle informazioni di carattere generale, d'alcune attività e delle novità in seno alla nostra associazione alpinistica.

Il tempo passa e se ne va!

Sono passati otto anni! Scade oggi il secondo mandato della mia presidenza in seno alla Società Alpinistica Valmaggese.

Per me, questi anni sono stati caratterizzati dall'impegno, nel portare avanti la SAV, ma anche anni d'arricchimento di conoscenze personali e di soddisfazioni inattese.

L'impegno è iniziato con la realizzazione della capanna Soveltra, il suo utilizzo, e contemporaneamente è iniziata la premura nel gestire parallelamente le capanne al Pian di Crest e la capanna Soveltra.

Gestione parallela che però ha portato i suoi frutti.

Anni segnati dal costante e graduale aumento dei soci del 18% (dai 472 del 1996 ai 558 d'oggi).

Ancora anni, contraddistinti dall'aumento della cifra d'affari del 263% (da CHF 35'500.— nel 1996 a CHF 128'800.— d'oggi), dell'Utile Lordo (UL) del 294% (da CHF 22'350.— nel 1996 a CHF 88'200.— d'oggi) e, di conseguenza dell'Utile Netto (UL) del 214% (da CHF 9'450.— nel 1996 a CHF 29'700.— di oggi).

Arricchimento monetario a parte, quello che più mi ha allettato sono le conoscenze personali allacciate con molti soci della SAV. Questi piaceri e soddisfazioni sono anche stati annuali e gradualità!

Per tornare agli'aumenti monetari, quegli obiettivi sono stati raggiunti grazie al diligente e costante impegno di molti soci, guardiane e guardiani e responsabili delle capanne, nell'offrire una parte del loro tempo libero per gli altri, contribuendo così a far nascere una nuova vitalità di gruppo basata sulla collaborazione e la reciproca comprensione.

Come per la vita umana, che è determinata dall'inevitabile scelta tra regressione e progresso, anche la nostra associazione è determinata dalla scelta tra lasciar andare la SAV come va e impegnarsi con senso di responsabilità, e spirito d'iniziativa e collaborazione per crescere ancora e sempre.

Sono contento che questo mandato scade in concomitanza con il giubileo del ventesimo della capanna Pian di Crest, e, già penso a colui che nel 2019 festeggerà assieme, i vent'anni della Capanna Soveltra e i trentacinque anni della capanna Pian di Crest.

Nel caso in cui avessi la fortuna di vivere, assisterò alla più bella ricorrenza della SAV, di aver anche allargato i propri orizzonti nella direzione del Campo Tencia, convogliando in quella bellissima zona alpinisti ed escursionisti.

Ancora oggi riserbo un bel ricordo del giorno dell'inaugurazione della prima capanna al Pian di Crest. Mi riempii di gioia quando aprii la tenda e vidi tutto il territorio circostante

CAVERGNO, 20 MARZO 2004

bianco, cosparso di grandine, come se il tempo volesse simboleggiare il suo mantenimento perenne.

Come detto nel 1996 i soci erano 472 ed oggi sono 558.

In questo periodo di otto anni l'aumento netto dei soci è di 86 unità, ciò che corrisponde ad un aumento del 18% ed una media annua del 2.25%

Il totale degli iscritti nei libri degli arrivi disposti nelle capanne Pian di Crest e Soveltra, nel 2003 è stato di 2692 arrivi (1145 al Pian di Crest e 1547 alla capanna Soveltra).

Un aumento, se confrontati con gli arrivi del 2002, di 536 unità, corrispondenti al 24.86%.

Sono 1967 gli escursionisti che però, hanno pernottato nelle nostre infrastrutture (1001 al Pian di Crest e 966 alla capanna Soveltra).

Un aumento generale di 343 pernottamenti, se confrontati con quelli del 2002 che corrisponde ad un aumento generale del 21.12%

Non voglio tediarvi con ulteriori dati statistici!

Noi consideriamo l'uomo che vive in montagna il vero artefice del futuro della montagna che non va soltanto difesa e protetta, ma anche gestita "ristrutturata" al fine di uno sviluppo equilibrato del territorio.

C'impegniamo, non nel quotidiano ma a lungo termine, per la rinascita della montagna valorizzandola e favorendo l'insediamento umano nelle nostre aree per evitare la fuga dei giovani, l'emarginazione e il degrado ambientale

Come in passato anche le nostre generazioni future dovrebbero continuare a realizzare in maniera equilibrata le strutture necessarie alla ricezione, basandole sulla domanda e non sull'offerta, nel rispetto delle nostre tradizioni e della nostra cultura, per far sì che tutti possano beneficiare delle ricchezze della montagna.

Non mi stancherò di ripetere e ricordare a quelli della pianura, che le nostre azioni, e quelle di altre associazioni alpinistiche del cantone, sono fatte per soddisfare la domanda degli escursionisti e alpinisti (turisti) che si recano nelle nostre montagne e che la sensibilità nostra e i nostri sforzi creativi sono *espressivi e d'interesse per tutti*.

In particolare, interesse per quelli della pianura perché sono i maggiori frequentatori e confermano così il loro bisogno, la loro esigenza di ritornare nella natura.

E a coloro che provocatoriamente si chiedono:

"esiste ancora la montagna?" rispondo

"oggi più che allora la montagna esiste proprio per quelle sfere d'interessi che soddisfa contemporaneamente sia all'uomo di pianura sia all'uomo che ci vive, e che sono:

- La rinascita della montagna.
- La ristrutturazione della montagna.
- La valorizzazione della montagna.
- Il favoritismo all'insediamento umano nelle zone di montagna per evitare la fuga dei giovani grazie al solo uomo che vive in montagna e
- L'appagamento dell'esigenza dell'uomo di pianura di ritornare nella natura.

CAVERGNO, 20 MARZO 2004

Per queste differenti sfere d'interessi che la montagna soddisfa, per rispondere ad un'altra domanda provocatoria (nella cui domanda inseriscono un "forse") che è la seguente:

"Quella montagna di cui parlano economisti, esperti di turismo e politici non è forse oramai solo un prolungamento della pianura?"

Rispondo che:

"proprio per quelle differenti sfere d'interessi la montagna rimane tale e non è un prolungamento della pianura".

La montagna non va svanendo, dileguando. E le cifre che ho appena dette ne sono la prova che la montagna non è dimenticata e che è ancora oggi luogo privilegiato del corpo, del dialogo e del silenzio.

† Voglio qui ricordare un nostro grande amico e socio onorario della SAV, volonteroso ed altruista che ci ha lasciati troppo presto: Davide Medici.

Con Davide sono stato revisore dei conti dalla SAV dal 1988 al 1993.

In quegli anni la SAV ha ottenuto dal Patriziato di Bignasco il diritto di superficie per le capanne al Pian di Crest della durata di 99 anni e questo grazie alla sua capacità di mediazione con le autorità del paese.

Con lui ho trascorso molti anni nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente turistico di Vallemaggia e nella commissione sentieri.

Ho sempre trovato Davide aperto e molto comprensivo delle idee ed opinioni altrui, capace di amalgamarle e di trovare soluzioni che erano accettate da tutti.

Vivace, intelligente, attento, anche nel periodo più difficile della sua vita, si è sempre interessato della SAV.

Spesso a lui chiedevo consigli, sue opinioni....le ho sempre ottenute con il sorriso...con una battuta

Di lui, mi sono impresse nella mente la razionalità, il realismo, la schiettezza, lo sguardo e... il suo sorriso...coi quali mi parlava.....

Vi prego di alzarvi e raccogliervi per un momento... pensando a lui.

11 dati per capire l'andamento economico e finanziario della nostra associazione e la sua importanza:

- Il progetto Fiorasca
- La co-gestione della Palestra di Buldering con la SEV, UTOE Locarno, CAS Locarno
- Tre capanne (2 al Pian di Crest e la Soveltra all'Alpe Campo Tencia)
- 558 Soci (un aumento del 1.81%)
- 1967 pernottamenti (un aumento generale del 21.12%)
- Un aumento di CHF 23'618.-- corrispondenti al 22.44% della CAL (cifra d'affari lorda) – in 5 mesi-
- Conseguimento di un utile di CHF 28'812.05
- Un aumento dell'utile se confrontato con quello dell'anno 2002 di CHF 2271.25

- Cashflow di CHF 55'089.65 su una CAL di CHF 128'867.--
- Aumento della media da 15 a 21 persone che giornalmente passano nelle nostre capanne.
- Aumento della media da 12 a 16 persone che giornalmente vi pernottano nelle nostre capanne durante i 5 mesi d'apertura.

Contando anche nel 2004 sull'aiuto d'ogni socio della SAV...

- Ringrazio i guardiani.
  - Ringrazio Fiorenzo ed Efrem che si sono impegnati per la SAV nel gestire le capanne.
  - Ringrazio Romildo e Vittorio Dalessi per aver donato le loro proprietà alla SAV
  - Ringrazio Elena Donati e Rita Piezzi per il lavoro di contabilità svolto.
  - Ringrazio Bruno Bini e Marco Zanzi per la loro preziosa collaborazione.
  - Ringrazio Maria Rohrer Camenzind per il suo lavoro a favore della SAV e i suoi suggerimenti.
  - infine, ringrazio i membri dell'ufficio di controllo per la loro collaborazione.
  - Mina Patocchi per il suo impegno nel gruppo Fiorasca
  - Cristiana Vedova e Gabriella Rotanzi per il loro impegno nell'allestimento dei pannelli didattici della SAV.
- Ringraziamenti e omaggi a Elena Donati
  - Omaggio floreale a: Mina, Cristiana e Gabriella

ARTURO ROTHEN

Lodano, 19 marzo 2004